



# La festa nazionale.

Demona, 21 settembre.

Sono le 8 della mattina, e la campana del Castello coi suoi lenti rintocchi annuncia ai cittadini il sorgere di un giorno sacro alla Patria.

Alle 8 la Banda della S. D. invitata dal Municipio, percorre le vie della città imbandierata.

Quest'anno causa l'apatia del molti non ha luogo alcuna festeggiamento, nessuna speciale commemorazione.

Alla sera ebbe luogo l'annunciato concerto nel teatro Sociale.

Grande era l'aspettativa, sia per il programma bellissimo, sia per la nota bravura di alcuni esecutori.

Verso sera arrivarono diversi forestieri, fra cui alcuni maestri di musica. Il teatro, illuminato a giorno, per cura del Municipio, presenta un aspetto imponente.

Sul palcoscenico sono disposti i leggi dell'orchestra, in alto brilla una stella di fiori dai colori nazionali, e sotto il palco del Municipio, nel quale si trova il sindaco, sig. Della Marina ed il segretario comunale, fra due bandiere, si trova il ritratto del Re.

Al suono della marcia reale e dell'Inno di Garibaldi, tutti si alzano in piedi applaudendo, si fa poscia silenzio e l'orchestra eseguisce gli intermezzi della Carmen di Bizet.

Applausi al riscontro per il sig. Balduino Gropplero che accompagnato al piano dalla madre, contessa Maria, eseguisce un solo per pianoforte.

Bonissimo pure il quartetto di Schubert eseguito dai signori Conca, Montini, Casolari, Pollettini e Gropplero. Ma gli applausi, sovrappi, insistenti e prolungati al sentire, la Suite per orchestra, del maestro Carnacchia.

Questa Suite è un lavoro veramente riputato e fa molto onore all'egregio maestro Carnacchia.

Del resto tutto del programma fu eseguito a perfezione e il pubblico poté ammirare la valentia di tutti gli esecutori e specialmente quella di Gigi Pollettini, della contessa Gropplero, della signora Linda della Santa, del Casolari, del Montini e di Piero Niohi.

Il concerto ebbe fine verso la mezzanotte e l'asolo negli intermezzi una gradevolissima impressione, tanto che a richiesta generale lo si ripeté la sera di domenica.

Avviso agli amanti di buona musica.

Pordenone, 21 settembre.

La popolazione intera ha solennizzato l'anniversario della caduta del potere temporale. Già in dalle prime ore dell' mattino la via andavano rallegrando del tricolore e i reduci, giulivi pericolosi, ricambiavano, camminavano ammirati e rivivendo la via del paese. Alle 8 la musica di Rotal percorse le vie principali suonando la marcia reale, ed altre, risonando così ad aumentare la gioialità che si leggeva sul volto di tutti. Il Municipio ha pubblicato un manifesto di circostanza, alle 10 furono distribuiti i premi della Scuola di disegno, ove intervennero le autorità e pronunciarono discorsi il presidente Pazolin, il sindaco, il commissario. Alla sera ebbe concerto in piazza Cavour.

Givada, 21 settembre.

La festa passò calma, come non si può ricordare, e la privata abitazione erano imbandierati, ed alla sera suonò la musica. Nel programma era pure compresa una commoventissima composizione del bravo maestro Tesaglie la preghiera della Regina Margherita.

La composizione, sebbene sentita, di chestrata e provata fratellamente, fu giudicata di fattura ottima, e fra i ripetuti battimani, si volle che fosse una stretta di mano al bravo Maestro.

Giorgio di Nogaro, 21 settembre.

Mentre ieri si inaugurava a Nogaro il lavoro della Fabbrica di zucchero dove trovano pane tanti operai, e che registra nelle pagine dell'industria un nuovo passo all'umanizzazione a San Giorgio ebbe luogo un'altra Festa che per i veri italiani è sacra schiatta patriottica.

Fino dalla mattina la musica percorrendo il paese dava la sveglia ricordando la entrata in Roma del faticoso tricolore, che 30 anni or sono levasse per sempre il Potere Temporale.

Alle 8 pom. il splendentissimo oratore avv. dott. Calotti tenne una applauditissima conferenza facendo splendidi ed indovinati allusioni fra la grande figura di Cristo ed i successori di Pietro.

Alla sera tutto il paese era stanzosamente illuminato, e la Banda, seguita da un centinaio di variopinti palloncini, e da un'impegnata folla, con a capo le autorità del paese, fece il giro delle contrade: Fuochi di Bengala a profusione.

Un nutrito sparo di mortaretti, mentre venivano lanciati dei razzi, ed accesi parecchi fuochi di bengala.

E fuochi di bengala venivano accesi per la piazza producendo un magnifico effetto durante il concerto. Di bellissimo effetto la illuminazione a bengala della costruita casa dei fratelli Zani; peccato durasse così poco.

Finito il concerto durante il quale venivano radunando in piazza molto popolo, ebbe luogo il corteo con fiaccolata per le vie del paese. L'effetto era magnifico, stupendo. Sulle fiaccole, leggendosi parecchie scritte patriottiche. Della quantità di popolo acclamante continuamente ai martiri della libertà e del pensiero ed alla Casa Savoia, nulla vi dirò se non che fu imponente. C'era anche il recluso di Porta Pia, sig. Armando Galvani di Caspeggio non tre medaglie.

Vi basti notare che vi erano oltre duecento donne e ragazze, anch'esse acclamanti entusiasticamente a Roma, a Casa Savoia, a Garibaldi, Mazzini, Cavour, al Duca degli Abruzzi, ecc.

sione, evitata a Roma intangibile. Magnifico corteo d'ordine.

Alle 10 pom. il radunato a banchetto tutte le rappresentanze assieme ad una cinquantina di altre persone.

Regalò la massima cordialità improntata al più schietto sentimento patriottico. Colorosi i discorsi e brindisi allo Citta Irredenta, all'Italia.

Terminato il simposio ed a merito del sig. Giuseppe Foghini vennero raccolte lire 17,10 a vantaggio della Lega XX Settembre.

Ad unanime approvazione venne spedito a S. M. il Re il seguente telegramma:

«S. Giorgio di Nogaro festeggiante memoriale XX Settembre incontra Casa Savoia fedele ostende sono inaffabile, ditta, italico sopra Roma intangibile».

Riassumendo. Fu una festa splendida, che affondò una volta ancora i sentimenti patriottici di S. Giorgio.

Arriverà l'anno venturo.

Resutta, 21 settembre.

La patriottica Resutta ha festeggiato la memorabile ricorrenza del Venti Settembre, che segna l'irreparabile caduta del potere temporale dei papi, il peggior nemico della civiltà nostra, patria e dei campi della terra comunale succorono a festa fra i tanti spari di mortaretti, bellissimi i fuochi di artificio, e cura del sig. Suzzo Giuseppe di qui.

Vennero imbandierati il Palazzo Municipale, tutti i pubblici edifici, il ponte sul torrente Resia e diviso casa privata. Alla sera sfarzosa illuminazione del Palazzo civico e di varie altre case di privata proprietà.

Così, modesto ma sincero fu l'omaggio di Resutta al XX Settembre, a Roma intangibile, a Roma italiana, alla Monarchia Savoia, splendore e salute della Patria nostra.

F. R.

Recluso, 21 settembre.

La manifestazione di ieri riuscì ottimamente sotto ogni riguardo, segnando un passo verso quella educazione civile che i nuovi tempi reclamano. Fu una solenne, dignitosa affermazione patriottica.

Alla sera della vigilia diversi spari di mortaretti e razzi.

Ancora alle ore cinque sparo di mortaretti e sveglia musicale, mentre la piazza si vide vibrare tappeziate da centinaia e centinaia di cartellini con le scritte: W il XX settembre - W Garibaldi - Casa Savoia - Umberto I - Vittoria Emanuele - Mazzini - Cavour - Roma italiana - Roma intangibile - Roma madre - a Roma ci siamo e resteremo - o Roma o morte - Roma non vuole stranieri o tiranni - sempre a Roma - e tante altre.

Vedevansi pure affissi una trentina di copie di manifesti della vostra Lega XX settembre.

Gran parte delle case erano imbandierate.

Alle 11 ebbe luogo la distribuzione del pane su cui erano impressa la data XX settembre, a 20 famiglie povere, ognuna delle quali si ebbe inoltre 2 lire in danaro.

Dalle ore 12 alle 12, sparo di mortaretti.

Alle ore 5 ebbe luogo il banchetto dei bandisti, in cui regalò la massima gioia ed allegria.

Alle ore 7 precipitò la banda, con la fiaccolata (divisa) dal borgogliero, diede l'annunciato concerto, sotto la direzione del proprio maestro, Vittorio Bari.

Chiesto ed ottenuto l'Inno di Garibaldi fu bisutato più e più volte fra i determinabili applausi.

Intanto dal sovrastante colle di San Rocco quasi ininterrottamente udivasi un nutrito sparo di mortaretti, mentre venivano lanciati dei razzi, ed accesi parecchi fuochi di bengala.

E fuochi di bengala venivano accesi per la piazza producendo un magnifico effetto durante il concerto. Di bellissimo effetto la illuminazione a bengala della costruita casa dei fratelli Zani; peccato durasse così poco.

Finito il concerto durante il quale venivano radunando in piazza molto popolo, ebbe luogo il corteo con fiaccolata per le vie del paese. L'effetto era magnifico, stupendo. Sulle fiaccole, leggendosi parecchie scritte patriottiche. Della quantità di popolo acclamante continuamente ai martiri della libertà e del pensiero ed alla Casa Savoia, nulla vi dirò se non che fu imponente. C'era anche il recluso di Porta Pia, sig. Armando Galvani di Caspeggio non tre medaglie.

Vi basti notare che vi erano oltre duecento donne e ragazze, anch'esse acclamanti entusiasticamente a Roma, a Casa Savoia, a Garibaldi, Mazzini, Cavour, al Duca degli Abruzzi, ecc.

Precedeva il corteo la brava banda sempre acclamata.

Alle 9 pom. il corteo in piazza, dove la banda deve riflettere per l'oltranzismo, volta la marcia reale e l'Inno di Garibaldi. Poi la pacifica dimostrazione si sciolse, e l'allegria, la vera festa durò nel massimo ordine fin oltre alla mezzanotte. In piazza vedovasi, felici pensieri, quattro beccucci di gas acetilene.

Un bravo di cuore al solerte comitato per la splendida riuscita della festa ed una lode sincera al simpatico delegato che per la circostanza fu mandato fra noi con quattro carabinieri di rinforzo per prevenire disordini che certamente non accadde.

Nessuno incidente se non pochi banalissimi col parroco e col noviziato. Ieri mattina, mentre un giovanotto girava in giro per l'affissione delle scritte e dei manifesti, arrivato al campanile fu invitato piuttosto bruscamente dal parroco a non affigger nulla sul campanile, perché era suo. Protestava il giovanotto con risentimento, poi vedendo inutile ogni tentativo, stava allontanandosi quando si vide fatto segno ai battimani del noviziato, accompagnato da quell'educato gesto che noi chiamiamo «pan e salam». C'era qualcuno che sosteneva che tale atto fosse condonivo materialmente dal parroco, però non sono sicuro. Certo è che quell'atto villano e provocatore fu salutato da una salva di sonorissimi fischi all'indirizzo del due aerei.

Poco dopo, però, furono affisse al campanile parecchie scritte ed un manifesto della Lega XX settembre. Costi pure la caconica ne fu addirittura tappezzata.

Elso.

Le grandi feste di domani a S. Daniele.

Domani 23 corrente per l'inaugurazione della luce elettrica avranno luogo in San Daniele grandi feste di beneficenza col seguente programma:

Alle ore 5 pom. sulla piazza principale avrà luogo l'estrazione della tombola a beneficio dell'Istituto Giardino d'infanzia, con le seguenti vincite: Giocatta lire 75, prima tombola lire 200, seconda lire 100, terza lire 50, quarta lire 25. Prezzo di ogni cartella cent. 50.

Concerti musicali eseguiti dalle due distinte bande di Buja e Spilimbergo. Straordinaria illuminazione elettrica della Piazza del Duomo e delle vie principali, con nuovissimo programma di proiezioni, a cura della locale Società per l'Impianto elettrico.

Grande fiasolata infantile eseguita da 300 bambini e bambini.

In Giardino pubblico fantastica illuminazione a palloncini veneziani e grande ballo popolare su apposita piattaforma illuminata a Gas acetilene, con distinta orchestra udinese diretta dal maestro Vittorio Bari.

Alle ore 9 pom. accensione di fuochi artificiali, preparati dal pirotecnico sig. Ginato Fontanini di Udine, con variato ed attraente programma.

Nel giardino del caffè Garibaldi due attraenti spettacoli di varietà; concerti musicali dalle ore 3 alle 5 e dalle ore 8 alle 11 pomeridiano.

La Direzione della Tramvia a vapore, attiverà nel pomeriggio di detto giorno, il seguente orario speciale:

Partenze da Udine per S. Daniele: ore 13.30, 15.15, 16.35, 18.35, 20.15, 22.40 e 24.

Partenze da S. Daniele per Udine: ore 13.55, 14.55, 16.55, 18.10, 19.55, 20.35, 22.20 e 1.30.

Durante tutta la giornata saranno distribuiti speciali biglietti andata-ritorno in II classe ai seguenti prezzi: Udine P. G. S. Daniele lire 1.50; Fagagna - S. Daniele lire 0.75; Martignacco - S. Daniele lire 1.20 compresa la tassa di bollo.

Cividalto, 22 settembre.

La festa di domani.

Se il tempo ci accorderà tregua, la festa di domani riuscirà splendida, per l'attraente programma, per la stagione propizia e per le molte adesioni da oltre Udine e dalla gentile Udine.

Il Comitato lavora silenziosamente per accreditare tutti; e però speriamo che nulla vi sarà da lamentare.

I premi della lotteria sono belli e di valore. L'orchestra per il ballo numerosa; l'illuminazione splendida, i fuochi artificiali sono stati affidati al rinomato laboratorio del sig. G. Fontanini.

Dunque, avanti signori forestieri!

Sagra di Feletto. Domani, ricorrendo l'annuale sagra del paese, la Banda terrà concerto in piazza e vi saranno due feste di ballo.

I genitori che desiderano affidare a buoni educatori, i propri figli, chiedano il programma al presenato Collegio Convitto. Vinanti in Bassano.

Pordenone, 21 settembre.

Nuovo Circolo - Banchetto.

La sera si riferisce che per iniziativa dell'avv. Riccardo Etroli sta lavorando per fondare un circolo popolare monarchico.

Alcuni amici ieri sera offerono, in S. Vito, un banchetto all'on. Monti. Intervengono anche molti nostri concittadini.

Palmanova, 21 settembre.

L'Istituto filodrammatico T. Ciconi a teatro Sociale.

Ieri sera il vostro Istituto filodrammatico T. Ciconi diede in questo nostro simpatico teatro Sociale l'annunciato trattamento a beneficio della «Dante Alighieri».

La sala era affollata di brava gente, di pubblico intelligente. Non una poltrona non un palco erano vuoti, perfino l'atrio riuquartiva di pubblico ritardatario.

E i bravi filodrammatici udinesi meritavano davvero tale festosa accoglienza, che recitarono da artisti, tanto che durante tutto lo spettacolo ad ogni scena più saliente, ed alla fine di ogni atto si ebbero applausi titanici, entusiastici dall'uditorio attento e soddisfatto.

I distanti dissero: «Visti i suoi della Celeste» con naturalezza, con quel brio che è raro anche in molti artisti che vanno per la maggiore.

La signa Zina Sergi, la quale si era già acquistata la simpatia del pubblico avendo detto in modo mirabile sentiti e patriottici versi, dettati per la circostanza dal presidente dell'Istituto, ch. dott. G. B. Garassini, fece della Celeste una figura ideale come certo l'aveva sognata Leopoldo Marengo. Bravissimi con lei la signora B. Ballina e i sig. A. Miani (Don Ambrogio), Bartoluzzi (Ferdinando), Pellegrini (papa Gregorio), e Camba (Lofenzli).

Il monologo Santuzza, letto con arte e sentimento su quella signorina Zina Sergi, piacque assai per la sua forma eletta e per la robustezza dell'idea che gli dà vita.

La farsa non poteva riuscir meglio. Aristide Camba, il simpatico brillante del Ciconi ne fece una creazione tutta sua, e il pubblico gli picchiò e dei grandi si divertì un mondo a mezzo Bravissimi col Canova i signori Chiassi, Pellegrini, Colla e Zavatti, e ancora la signorina Sergi.

Per concludere, fu quella di giovedì una sinestra festa d'artista il cui ricordo rimarrà imperitura nei Palmanovesi e siamo certi, negli annali del Filodrammatico.

Noi vi auguriamo proprio di cuore di poter presto applaudire sulle scene del nostro Sociale tutti quei giovani distanti che rendono all'arte così bello e sentito tributo d'affetto.

La serata fruttò un'egregia somma alla Casa della «Dante Alighieri».

Municipio di Fagagna.

Avviso.

Essendosi testè reaso vacante per rinuncia della titolare, il posto di maestra nella scuola femminile di Oiconico-Villalta, per le classi II, III, viene a tutto il giorno 3 ottobre p. v. aperto il concorso al posto stesso, varato lo stipendio di lire 600, pagabili in rate mensili postepagate.

La nomina verrà fatta per un anno. Non saranno ammesse al concorso che le aspiranti muniti di patente di grado superiore, alla quale dovranno unire gli altri documenti di legge.

La maestra che verrà nominata dovrà risiedere nella frazione di Villalta. Fagagna, 18 settembre 1900.

Il sindaco Asquino.

Il cancelliere Francesco Gogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91.

UDINE

Per l'irredenta.

L'annunciata conferenza «La Venezia Giulia» del valente collega in giornalismo Raimondo Desanti, La Venezia Giulia, sarà tenuta, sotto gli auspici della Dante Alighieri nella sala dell'Istituto tecnico, alle 20.30 di lunedì p. v., 24 cor.

I biglietti d'ingresso a cent. 60 (per gli studenti cent. 25) si possono acquistare alla libreria Gambiardi ed all'Istituto tecnico.

Raccomandiamo vivamente ai lettori di non mancare e di far buona propaganda per attrarre gli amici e conoscenti.

Il biglietto d'ingresso è, crediamo a 50 centesimi.

Per le feste in novembre.

Alla Società di Tiro a segno - Una giusta proposta.

Per la Mostra canina provinciale. Dalla rubrica dello Sport mi permetto saltare una volta tanto in quella degli interessi cittadini, per rivolgere un appello allo spotabile Presidenza della Società di tiro a segno.

Il luogo che essa si accolla promotrice d'una importante gara nella ricorrenza del festeggiamenti del prossimo novembre, destinando l'utile d'una categoria a beneficio dell'Esposizione del 1903.

Anche la Casa di Tarate fu beneficata in tal guisa. Capisco che l'utile non sarebbe gran cosa, ma si otterrebbe lo scopo di non rimanere estranei, come società di tiro a segno, a quanto ognuno fa per assicurare con ogni mezzo la riuscita della nostra esposizione, e si rinvoverebbe al tiratore il piacere di misurarsi in una nuova gara.

Forse il mio appello potrà essere intempestivo in quanto che la Presidenza avrà già pensato a ciò.

In questo caso avrei proprio fatto le uova nel paniere, e mi correrebbe l'obbligo di domandarle perdono per la mia indiscrezione.

Venne formata la Commissione per la Mostra canina provinciale, come segue: Presidente, Edoardo Tullini; segretario-giurì, Romolo Panseri.

Consiglieri: Hulforti, Cetani, dottor Giuseppe Campesio De'Pauri Alessandro.

E già stato approvato il programma e fra giorni verrà diffuso in città e provincia.

Veniva prescelto il Giardino Ricasoli, quale luogo adatto per la Mostra, la quale si terrà in un giorno solo, e precisamente il 28 ottobre.

La idea è buonissima, quella di scegliere quel sito perché il pubblico lungo verrà ben più volentieri in un luogo generale come il giardino Ricasoli che nei campi arativi della brada Cirodrivo (distretto palizzata) dove la Mostra era stata relegata nelle prime deliberazioni del Comitato per festeggiamenti.

Si consta che il Ministero dell'agricoltura vi assegnerà un premio speciale, ed altri ne verranno da privati volontari ed amanti di questo genere di sport.

Luigi.

Mostra campionaria, allegra.

Alla grande Esposizione campionaria che si terrà in Udine nei mesi di ottobre e novembre, (a chi promette, specie per il grande numero delle adesioni e per l'importanza delle ditte espositrici, di riuscire veramente splendida) farò un terribile augurio, ed arguto commento, incominciando dal 28 ottobre, una grande Esposizione campionaria agrarica p.

Che essa riuscirà geniale, o lo garantirà la scienza dei nostri migliori artisti, che, con a capo il simpatico prof. G. del Puppo, ne hanno assunto l'affuazione.

Ad una riunione tenuta ieri per tale oggetto nella sala maggiore del Circolo Verdi, intervennero parecchi aderenti, dichiarando di cooperare per il buon esito della Mostra, che sarà certamente un'ottima occasione.

Per il Toppo di Isoherma è già assicurato l'intervento delle migliori lampi. Il Comitato, interessata il Ministero della guerra ad inviare delle medaglie ai vincitori del torneo.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI.

Comitato di Udine.

I soci della «Dante Alighieri» sono invitati all'Assemblea generale nella sede della Camera di commercio, il giorno di lunedì 24 cor, alle ore 5 pom, per trattare e decidere sul seguente ordine del giorno: 1. Comunioni.

2. Discussione ed approvazione del Consiglio del 1º luglio 1899 e del 30 giugno 1900. 3. Undecimo Congresso sociale (Ravenna).

N. B. Trascorsa mezz'ora senza che sia raggiunto il numero legale, la seduta sarà aperta in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

I soci straordinari possono prender parte alle discussioni, ma non hanno voto.

IL XX SETTEMBRE E LA DANTE ALIGHIERI.

Il Comitato udinese della Dante Alighieri celebra il 20 settembre la seguente nobilita:

Parlò onore la memoria dell'amato Sovrano innanzi tempo rapita all'affetto d'Italia, in questo giorno sacro, per quanti conservano un oculo per le più grandi conquiste della civiltà, il Circolo Liberale di Arta aderisce all'opera della Dante Alighieri, che combattendo per la difesa della nazionalità italiana prepara il terreno per altre conquiste civili.

«Prego la S. V. di scrivere il Circolo Liberale di Arta».



